



LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 37 / domenica 12 agosto 2018 - XIX domenica del tempo ordinario (b)

Chi mangia di questo Pane vivrà in
eterno
Il Vangelo della domenica



Gv 6,41-51
In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe?

Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: «Sono disceso dal cielo»?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: «E tutti saranno istruiti da Dio». Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

È il terzo incontro nostro, la terza catechesi di Gesù sul Pane di vita. Il terzo incontro con il brano di Giovanni, inserito nel capitolo 6 del suo vangelo. E, credo, deve essere veramente importante questo brano se la Chiesa, la Liturgia ce lo propone tutto intero, in più domeniche, come con contagocce, perché entri tutto intero dentro di noi, perché entri pian piano nei nostri cuori.

Abbiamo già sentito del miracolo di Gesù, Gesù che con cinque pani e due pesci sa sfamare più di cinque mila persone. Poi, domenica scorsa abbiamo potuto sentire Gesù che ci faceva la domanda precisa... «perché mi cercate, perché siete venuti fin qui?» E tutto questo per farci capire che per il nostro spirito non c'è un altro pane, non c'è l'altro di cibo se non lui stesso, se non Gesù, perché c'è un pane che perisce ma c'è un pane che dura per la vita eterna.

Ma questo non basta ancora. Non basta solo mangiarlo. Serve qualcos'altro, serve un dono del Padre, serve un po' di fede, serve che ci lasciamo attirare dal Padre, perché "nessuno può venire a me", a cibarsi di me, avere la Vita, se non lo attira il Padre che ha mandato Gesù.

È allora è la fede, anche se poca, dubbiosa, con tante domande, con tante difficoltà... che deve farci da guida, deve guidare tutta la nostra vita. Quel piccolo spiraglio, piccolo spazio lasciato aperto a Dio perché possa entrare dentro di noi, guidarci...

Nel momento in cui ci chiediamo, nel momento in cui ci baricchiamo in noi stessi, quando vogliamo fare da noi, quando vogliamo fare da soli, ci accorgiamo che le cose sono troppo grandi, le cose ci sovrastano e allora ci può capitare come ad Elia nella prima lettura, crisi, sconforto, rinuncia, mormorazione... «Non è forse quel Gesù che conosciamo? - si domandavano i Giudei in un altro brano... - Non è il figlio di Giuseppe, il carpentiere? Perché guardavano con gli occhi, volevano solo segni, solo sensazioni. Sarà capitato a molti di noi, forse ci siamo trovati anche noi in situazioni difficili, senza speranze, forse anche noi abbiamo gridato come il profeta: «Ora basta, prendi la mia vita, fammi morire...», forse ci siamo allontanati da lui, siamo andati anche noi lontano, nel deserto, lontano da tutto e da tutti...

Ma il Signore non ci lascia soli, ascolta il nostro grido, al profeta manda un Angelo, lo nutre, non solo di pane ma di speranza, di amore, lo sazia... «e con la forza datagli da quel cibo -dice l'autore sacro- camminò per quaranta giorni e quaranta notti, fino al monte di Dio, Oreb», fino alla dimora di Dio...

Anche noi possiamo nutrirci di quel Pane di vita, di quel Pane che dà la vita, dà la forza per andare avanti, per sconfiggere il male, per vincere il peccato dentro di noi, sconforto, mormorazione in noi. Non è un semplice pane, è un Pane che dà la vita, è il Corpo di Cristo che dà la forza, che aiuta ad arrivare al santo monte di Dio, alla dimora di Dio, alla Gerusalemme celeste.

Rafforzati da questo pane, da questo cibo, diventiamo imitatori di Dio e possiamo amare come Cristo, possiamo sostenere i fratelli, come Cristo, camminare con loro. Se parteciperemo alla messa, all'eucaristia... lo vedremo di nuovo, spezzato sull'altare per noi. Diremo di nuovo: «Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa...», ma continuiamo con fede questa frase: «non sono degno, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato...» Il Signore ce lo conceda... []

PREGHIERA PER LA FESTA DELL'ASSUNTA

A te, Maria,

lanciamo la nostra preghiera per la nostra vita futura,

preghiera che la pietà religiosa

pone continuamente sulle nostre labbra,

ma che i nostri cuori sono così poco capaci di fare.

Maria, tu ci chiami, tu ci dai la fede nel Paradiso e

la speranza di raggiungerlo.

Tu, Maria, ci aiuti a camminare per la via di quell'amore

che a quel beato termine conduce.

Maria, tu ci insegni ad operare con bontà e con dedizione

nella cura delle cose di questo mondo,

che ci danno il programma dei nostri immediati doveri,

ma tu ci dai insieme la sapienza e la povertà di spirito

che tengono liberi i nostri cuori e agili i nostri animi

per la ricerca dei beni eterni.

Sii tu, Maria, Madre di Cristo, nostra vita,

ad introdurci nel regno dell'eterna vita. Amen.

*Cardinale Giovanni Battista Montini
Arcivescovo di Milano, 15 agosto 1961*

CALENDARIO LITURGICO / dal 12 al 19 agosto 2018

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
12 AGOSTO DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / def. Ampelio e Giuse s. messa / pro popolo
XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	confessioni esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Bergonzi Cesare / Nicola Anna Maria / Rinaldi Paola
13 AGOSTO LUNEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Ida
<i>Ss. Ponziano e Ippolito</i>	16.00 16.30	rosario vespri
14 AGOSTO MARTEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
<i>S. Massimiliano M. Kolbe</i>	17.00 17.30 18.00 21.00 / 23.00	rosario canto del vespro s. messa / def. Frigoni Vittorio / Barucca Mary veglia dell'Assunta / adorazione eucaristica e ufficio delle letture
15 AGOSTO MERCOLEDI'	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / anime del purgatorio s. messa / pro popolo
<i>Assunzione di Maria Vergine</i>	16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	confessioni esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Ricotti Nuccia
16 AGOSTO GIOVEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Dino e Elvira
<i>S. Rocco confessore</i>	16.00 16.30	rosario vespri
17 AGOSTO VENERDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Bancolini e Gatti
<i>S. Giacinto</i>	16.00 16.30	rosario vespri
18 AGOSTO SABATO	7.50	ufficio delle letture e lodi
<i>S. Elena</i>	16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	confessioni rosario canto del vespro s. messa / intenzione offerente
19 AGOSTO DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / def. Maggi Pierino s. messa / pro popolo
XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	confessioni esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. fam. Curti Gardella Parazzoli Bianchi e Clerici